



d137AH

RELAZIONE GEOLOGICA E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
RELATIVO ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO
CONVENZIONALMENTE "d A.R - FR".

1. PREMESSA

L'area in istanza e' situata nella parte settentrionale della zona "A", al largo della costa veneta, corrisponde in massima parte all'area dell'ex permesso A.R56.PX ed il suo lato est confina con la linea esterna che delimita la zona "A" (All. 1 e 2).

La presenza di giacimenti di gas metano, scoperti da altre Societa' nelle aree circostanti la zona di nostro interesse (DELIA e DACIA nella concessione A.C16.AX), fanno presumere che anche in essa possano esistere le situazioni geologiche favorevoli all'accumulo di idrocarburi, per altro sia' evidenziati con il pozzo ISABELLA 1.

La nostra Societa' e' inoltre presente nel permesso A.R72.PI, confinante a nord-ovest con l'area in istanza, nel quale e' stato eseguito nel 1987 il pozzo AIDA 1, che ha avuto esito positivo essendo risultato mineralizzato a gas metano nei livelli sabbiosi del Pleistocene da m 1.511 a m

1.577.

Uno studio dettagliato della sismica esistente e di quella da noi registrata, ci ha permesso di arrivare alla suddetta scoperta, e avere un migliore inquadramento geologico delle aree circostanti.

2. CENNI DI GEOLOGIA GENERALE E TETTONICA

Sulla base delle conoscenze regionali, e dei dati in nostro possesso inerenti il permesso A.R72.PI, possiamo cosi' descrivere l'evoluzione dell'area.

Fino alla fine del Giurassico tutta la zona settentrionale adriatica sembra essere stata interessata da una sedimentazione carbonatica di piattaforma aperta poco profonda.

Alla fine del Giurassico, movimenti tettonici distensivi diedero luogo alla formazione di una morfologia a gradoni che dall'Istria decresceva verso occidente. Nelle zone piu' ribassate, di maggior subsidenza, durante il periodo Cretacico-Eocene inferiore, si ebbe la sedimentazione carbonatica di un'area profonda, con le formazioni "Maiolica e Scaglia", che presentano spessori in diminuzione da Ovest verso Est.

Sempre nell'ambito del bacino, dall'Eocene

medio al Miocene superiore, la sedimentazione divenne prevalentemente marnosa con episodi sabbiosi, che per diaogenesi diedero luogo a livelli arenacei.

L'emersione dell'area pose fine alla sedimentazione e diede inizio ad una intensa fase erosiva, che dal Miocene superiore al Pliocene inferiore ha raneplanato quasi totalmente l'area. Su questa superficie morfolologica si impostò la transgressione tardo pliocenica e quaternaria, che diede luogo alla formazione di strutture blande ed estese.

La sedimentazione plio-quaternaria, prevalentemente costituita da livelli di sabbie ed argille, nell'area in esame dovrebbe raggiungere spessori di 1.000/1.500 m (All. 3).

La serie stratigrafica (All. 4) dei terreni che saranno interessati nella nostra ricerca può essere così descritta:

- QUATERNARIO: è costituito in prevalenza di sabbie e sabbie argillose con intercalazioni di argille.
- PLIOCENE: argille con intercalazioni di livelli sabbiosi.

Unconformity.

- **MIOCENE MEDIO-INFERIORE:** marne, argille, ed arenarie con intercalazioni argillose.

3. OBIETTIVI MINERARI

I principali obiettivi minerari sono compresi nella serie Plio-Quaternaria, e sono rappresentati da livelli sabbiosi intercalati nelle argille.

La presenza di mineralizzazioni a sabbie in questi livelli viene messa in luce dalla sismica. Tramite speciali tecniche di processings tendenti a preservare l'ampiezza d'onda reale, le sabbie a sabbie danno luogo nella sezione sismica ad una esaltazione dell'ampiezza del segnale (bright-spot).

Queste anomalie d'ampiezza d'onda, sono dovute alla minor velocità di propagazione delle onde sismiche in un corpo a densità inferiore del mezzo che lo circonda, come possono essere le sabbie a sabbie inslobate nelle argille.

Nel caso di presenza di acque salate nelle porosità delle sabbie il fenomeno non si verifica.

Obiettivi secondari, ma altrettanto interessanti, possono essere i livelli arenacei presenti nella serie miocenica, se trovati in posizione strutturale favorevole.



4. VALORIZZAZIONE DEL GIACIMENTO

L'area in istanza, che include il pozzo Isabella-1, risultato mineralizzato in più livelli, è situata in una zona in cui ci sono sia alcune interessanti scoperte di gas metano che verranno messe in produzione non appena realizzata la centrale di raccolta di Chioggia. I volumi singoli di gas rinvenuto sono di entità medio-piccola, ma la somma totale di essi costituisce un quantitativo economicamente interessante. Ogni ritrovamento possibile nell'area richiesta, anche se piccolo, può essere riferito alla situazione esistente ed usufruirebbe delle "facilities" sia realizzate.

5. PROGRAMMA LAVORI

Il seguente programma si riferisce al primo periodo di validità del permesso:

- Sismica

Essendo l'area sia stata interessata da diverse campagne sismiche, si prevede l'acquisto di esse, per poter eseguire un adesuato reprocessing con le tecniche più moderne al fine di migliorarne la qualità.

Si prevede inoltre di eseguire un rilievo sismico di dettaglio, per integrare i rilievi

Precedenti.

Questo rilievo sismico avra' uno sviluppo di circa 100 Km, sara' eseguito con tecniche speciali di registrazione e di processing atte a mettere in evidenza quei fenomeni di variazione di ampiezza d'onda (bright-spots), che possono segnalare la presenza di idrocarburi, e che sono il principale obiettivo minerario.

Detto rilievo verrà affidato ad una delle più competenti imprese specializzate operanti in Italia.

La spesa prevista sara' di 200 milioni di lire.

- Perforazione

Sulla base dell'interpretazione del rilievo sismico, verrà eseguito almeno un sondaggio esplorativo, sulla situazione strutturale ritenuta più interessante, alla profondità che fin d'ora può essere prevista intorno ai 2.000 metri.

La perforazione verrà eseguita, con impianto adesuato, da un'impresa altamente specializzata nel campo delle perforazioni in mare, tra le più note in campo internazionale.

Un geologo di cantiere sara' presente nel

corso della perforazione.

L'inizio della perforazione e' previsto entro 40 mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.I.G. del D.M. di conferimento.

La spesa prevista sara' di 3.000 milioni di lire.

Il totale delle spese previste per l'esecuzione del suddetto programma di esplorazione sara' di 3.200 milioni di lire.

6. CONCLUSIONI

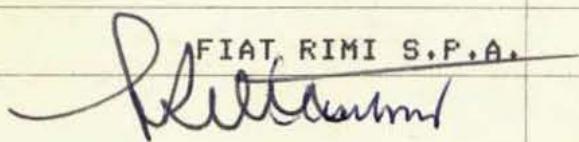
Per quanto esposto nella presente relazione:

- tenendo presenti le conoscenze della nostra Societa' circa le tecniche ed i temi di ricerca che riteniamo perseguibili in quest'area;
- esaminato l'inequadramento seominerario dell'area stessa;
- visti i risultati positivo ottenuti nell'esplorazione del permesso A.R72.PI e da altre Societa' nelle zone circostanti e nell'area stessa;

presentiamo l'istanza in ospetto per l'interesse che noi vi riponiamo.

Milano, 19 APR. 1989

FIAT RIMI S.P.A.



Alleghiamo alla presente:

- All. 1 Carta indice scala 1:6.000.000
- All. 2 Carta indice scala 1:250.000
- All. 3 Sezione geologica interpretativa
- All. 4 Colonna stratigrafica
- All. 5 Pianta dei metanodotti dell'alto Adriatico